



# NEWS

## dalla Sisac sulla convenzione nazionale

### N. 2 - 9 febbraio 2010

### Si prosegue nell'incertezza

- Si è svolto questa mattina il secondo incontro fra la Sisac e le OO.SS mediche per il rinnovo delle convenzioni nazionali biennio 2008 -2009.
- La Sisac ha ascoltato le OO.SS. e poi ha precisato che il Governo ha dato via libera al rinnovo con l'incremento del 3,2 %.
- Si è impegnata a chiedere al Comitato di Settore la possibilità di introdurre l'incremento dello 0,8% già concesso al comparto ed alla dirigenza con le medesime caratteristiche.
- Ha però ribadito l'insuperabilità di due vincoli indicati nell'Atto di Indirizzo:
  - 1) destinare l'1,2% ( con un piccolo margine di trattativa sulla percentuale), come quota parte del 3,2% , agli accordi regionali;
  - 2) la necessità di comprendere le attività informatiche in questo incremento.Una non accettazione da parte delle OO.SS di queste condizioni porterebbe, secondo la Sisac, ad una necessità di modifica dell'Atto di indirizzo che con il relativo iter porterebbe ad un rinvio del rinnovo.
- La FP CGIL Medici ha ritenuto questo schema di ragionamento inaccettabile e malizioso.

→ Il Comitato di Settore non può concepire degli Atti di indirizzo che siano il carro davanti ai buoi della trattativa. Ed ostentare poi la volontà di concludere rapidamente la trattativa prima delle elezioni.

→ La FP CGIL Medici ha chiesto ancora una volta chiarezza e coerenza alle Regioni. Se la trattativa non dovesse andare in porto rapidamente la responsabilità politica è da ricondursi esclusivamente a loro.

→ Non riteniamo possibile chiudere questo rinnovo penalizzando economicamente la medicina convenzionata rispetto alla dirigenza. Il 3,2 % deve quindi essere corrisposto interamente a livello nazionale e lo 0,8% deve essere la parte di competenza degli accordi regionali, di tutte le Regioni.

→ Non riteniamo inoltre possibile il rinnovo se non si semplifica la piattaforma Sisac individuando delle priorità sugli obiettivi contenuti sull'Atto di indirizzo.

→ Si definiscano i punti che effettivamente si ritengono necessari ed urgenti oggi, per migliorare l'assistenza ai cittadini in relazione alle risorse messe in campo. Si rinvii la riorganizzazione del settore al prossimo rinnovo sulla base di un progetto complessivo e coerente della assistenza territoriale. E questo, tra l'altro, lo dice anche l'Atto di indirizzo.

→ Si può ad esempio intervenire sulla organizzazione della medicina penitenziaria, sulla assistenza gli anziani con obiettivi di salute, su alcuni adeguamenti informatici definiti e compatibili con le risorse. Ma non abbiamo preclusioni di argomenti: l'importante è che siano praticabili nei tempi disponibili.

→ In Attesa delle risposte del comitato di settore si è comunque concordata la prosecuzione della trattativa per aree specifiche fin dalla prossima settimana. E questo per indicare la chiara volontà dei sindacati di arrivare alla conclusione positiva della trattativa. Ma non tutto, come detto, dipende da noi.